



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC87600L

IC. A. MANZONI/ ROSATE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati dichiarati emerge un contesto socio economico abbastanza omogeneo all'interno delle tre scuole primarie dell'Istituto. Gli alunni stranieri sono complessivamente ben inseriti nel contesto sociale. Nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti alcuni casi di significativo svantaggio socioculturale. Le famiglie in difficoltà vengono gestite in collaborazione con i servizi sociali dei tre comuni dell'Istituto. Nell'istituto sono presenti alunni con cittadinanza non italiana.</p>	<p>Il contesto socio-economico risulta in continua evoluzione, tuttavia in linea con la media nazionale. In generale bisogna prestare maggior attenzione al processo educativo che deve tenere conto anche del contesto di provenienza: - unitarietà delle strategie didattico-educative - maggior cura delle relazioni tra scuola e famiglia e risorse di supporto. Operando in un contesto socio-economico complessivamente medio è talora difficoltoso: - avere studenti motivati e stimolati allo studio e all'apprendimento -collaborare in maniera puntuale e positiva con la famiglia -avere alunni forniti di materiale scolastico - effettuare uscite didattiche</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una bassa percentuale di disoccupazione e immigrazione. Gli studenti italiani accolgono, conoscono e imparano a socializzare con studenti di culture diverse. Gli alunni stranieri vengono integrati facilmente nel nuovo contesto e hanno l'opportunità di sviluppare tematiche culturali più ampie. Gli Enti Locali mettono a disposizione fondi per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa e tengono conto delle esigenze di alunni provenienti da altre realtà culturali.</p>	<p>La comunicazione scuola-famiglia degli alunni stranieri è spesso difficoltosa a causa delle differenze linguistiche e culturali. Si rileva la mancanza di compresenze di insegnanti che potrebbero facilitare la preparazione individuale e il successo formativo dell'alunno straniero.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC87600L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	68.330,00	0,00	2.964.266,00	497.802,00	0,00	3.530.398,00
STATO	Gestiti dalla scuola	30.939,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.939,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	21.841,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.841,00
COMUNE		1,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	1,10
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIIC87600L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	82,7	13,9	0,0	98,5
STATO	Gestiti dalla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	16,7	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC87600L
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0

Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC87600L
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC87600L
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC87600L
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC87600L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	6,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC87600L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	04
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte delle risorse economiche disponibili, gestite dalla scuola, proviene dalle amministrazioni comunali e da enti privati. Le strutture degli edifici scolastici sono, generalmente, in buono stato. I plessi sono facilmente raggiungibili dagli alunni, mentre gli insegnanti devono essere dotati di mezzi propri soprattutto per le sedi di Bubbiano e Calvignasco. Le scuole dell'istituto sono dotate di numerose LIM, di laboratori informatici e computer su diverse postazioni e relative connessioni internet. In tutti i plessi è presente una LIM mobile. Il laboratorio di informatica della scuola secondaria è dotato di Tablet. Sono presenti in ogni sede palestre e/o spazi polivalenti per diverse attività. Le scuole sono fornite di amplificatori e di alcuni strumenti musicali in buono stato.</p>	<p>Risulta necessario l'intervento sistematico di tecnici informatici specializzati per la manutenzione e pulizia delle macchine.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC87600L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC87600L	90	62,9	53	37,1	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC87600L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MIIC87600L	3	3,5	26	30,2	23	26,7	34	39,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	MIIC87600L		MILANO	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	13,7	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	13,7	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	3,9	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	35	68,6	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	11,8	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	23,5	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	5,9	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	10	58,8	66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
MIIC87600L	11	3	3	
	- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6	
ITALIA	9	5	6	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	20,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0

Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	10	66,7	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC87600L	29	3	8
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti, eccezion fatta per quelli della secondaria, ha un contratto a tempo indeterminato e ciò garantisce una certa continuità didattica al fine di calibrare al meglio il percorso educativo e didattico degli alunni. Positiva anche la presenza di insegnanti a tempo determinato, ben inseriti nei plessi assegnati, che favoriscono un arricchimento professionale, portando le loro esperienze vissute in altri ambiti scolastici. In genere, l'eterogeneità dell'età anagrafica comporta uno scambio di esperienze e un confronto di idee. Alcuni insegnanti della scuola primaria possiedono competenze in ambito informatico e linguistico L2. Nell'Istituto sono attualmente presenti poche figure di ruolo specializzate nel sostegno; per sopperire alle necessità si ricorre a docenti non specializzati con contratto a tempo determinato.</p>	<p>Nell'istituto il personale a tempo determinato riguarda: - scuola primaria: sostegno - scuola secondaria I grado: gli spezzoni orario delle varie discipline che non completano la cattedra e il sostegno. L'avvicinarsi di insegnanti a tempo determinato comporta dover gestire problematiche organizzative di copertura oraria, soprattutto a inizio anno e in modo particolare nelle ore di sostegno. Si rileva inoltre una certa difficoltà nel passaggio di informazioni relative al funzionamento pratico e amministrativo della scuola. La difficoltà a raggiungere con i mezzi pubblici le varie sedi di lavoro dell'Istituto induce i docenti a optare annualmente per soluzioni lavorative più agevoli.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC87600L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC87600L	100,0	98,8	96,6	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
MIIC87600L	20,9	34,9	22,1	15,1	3,5	3,5	16,7	40,5	13,1	15,5	7,1	7,1	
- Benchmark*													
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0	
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC87600L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC87600L	2,2	0,9	2,2
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC87600L	3,2	2,7	6,1
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quasi tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva. Non c'è dispersione scolastica: quasi tutti gli alunni completano il corso di studi. I criteri di valutazione adottati dalla scuola mirano a garantire un adeguato processo formativo degli studenti: in molti casi i docenti programmano un percorso di recupero personalizzato, ai fini di colmare eventuali deficit. Nella Scuola Primaria vengono svolti annualmente screening per la diagnosi di dislessia e discalculia e monitoraggi sull'andamento dei PDP.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria si rileva una percentuale di studenti trasferiti in uscita leggermente superiore alla media nazionale. Gli studenti sospesi in giudizio con debiti formativi sono circa il 15%, in particolare nelle discipline in matematica, inglese e nelle materie di studio. I voti conseguiti all'Esame di Stato vedono un aumento della fascia media rispetto all'anno precedente e una diminuzione della fascia alta. Si evidenzia una mancanza di risorse, soprattutto finanziarie, per programmare attività di recupero e potenziamento strutturate nel tempo e adeguate ai bisogni formativi dei singoli studenti. Inoltre, gli insegnanti assegnati al potenziamento sono spesso utilizzati per sostituzioni di personale assente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Nella secondaria di I grado la quota di abbandoni e i trasferimenti in uscita è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La media dei sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari a circa il 15%. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e' leggermente inferiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC87600L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87601P - Plesso	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87601P - 2 A	51,3	↓	↓	↓	n.d.
MIEE87601P - 2 B	58,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87601P - 2 C	62,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87602Q - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87602Q - 2 A	70,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87603R - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87603R - 2 A	54,0	↔	↔	↔	n.d.
MIEE87603R - 2 B	60,2	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0	↑	↑	↑	1,1
MIEE87601P - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87601P - 5 A	67,4	↑	↑	↑	2,0
MIEE87601P - 5 B	61,9	↔	↓	↔	-2,6
MIEE87601P - 5 C	61,1	↓	↓	↔	-2,8
MIEE87602Q - Plesso	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87602Q - 5 A	75,2	↑	↑	↑	10,6
MIEE87603R - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87603R - 5 A	61,6	↓	↓	↔	-3,2
MIEE87603R - 5 B	67,0	↑	↑	↑	5,4
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,4	↔	↔	↑	6,0

Istituto: MIIC87600L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87601P - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87601P - 2 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87601P - 2 B	65,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87601P - 2 C	57,9	↔	↔	↑	n.d.
MIEE87602Q - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87602Q - 2 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87603R - Plesso	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87603R - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE87603R - 2 B	55,6	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↔	↑	↑	0,5
MIEE87601P - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87601P - 5 A	58,5	↓	↓	↔	-3,9
MIEE87601P - 5 B	54,5	↓	↓	↓	-7,0
MIEE87601P - 5 C	58,7	↔	↓	↑	-1,8
MIEE87602Q - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87602Q - 5 A	68,4	↑	↑	↑	7,8
MIEE87603R - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87603R - 5 A	64,1	↑	↑	↑	1,5
MIEE87603R - 5 B	67,0	↑	↑	↑	8,6
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,3	↓	↓	↑	5,1

Istituto: MIIC87600L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,9				n.d.
MIEE87601P - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87601P - 5 A	77,7				n.d.
MIEE87601P - 5 B	73,7				n.d.
MIEE87601P - 5 C	64,8				n.d.
MIEE87602Q - Plesso	85,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87602Q - 5 A	85,8				n.d.
MIEE87603R - Plesso	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87603R - 5 A	53,2				n.d.
MIEE87603R - 5 B	60,0				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,1				n.d.

Istituto: MIIC87600L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,2				n.d.
MIEE87601P - Plesso	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87601P - 5 A	78,2				n.d.
MIEE87601P - 5 B	80,5				n.d.
MIEE87601P - 5 C	71,3				n.d.
MIEE87602Q - Plesso	79,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87602Q - 5 A	79,1				n.d.
MIEE87603R - Plesso	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE87603R - 5 A	75,7				n.d.
MIEE87603R - 5 B	78,5				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE87601P - 5 A	5,0	95,0
MIEE87601P - 5 B	5,3	94,7
MIEE87601P - 5 C	31,2	68,8
MIEE87602Q - 5 A	0,0	100,0
MIEE87603R - 5 A	43,8	56,2
MIEE87603R - 5 B	26,7	73,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,6	81,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE87601P - 5 A	5,0	95,0
MIEE87601P - 5 B	5,3	94,7
MIEE87601P - 5 C	12,5	87,5
MIEE87602Q - 5 A	0,0	100,0
MIEE87603R - 5 A	6,2	93,8
MIEE87603R - 5 B	6,7	93,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,2	93,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM87601N - 3 A	0,0	28,6	33,3	23,8	14,3
MIMM87601N - 3 B	9,1	18,2	31,8	27,3	13,6
MIMM87601N - 3 C	14,3	28,6	23,8	23,8	9,5
MIMM87601N - 3 D	15,0	10,0	30,0	35,0	10,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,3	22,0	30,5	28,0	12,2
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM87601N - 3 A	4,8	28,6	33,3	19,0	14,3
MIMM87601N - 3 B	13,6	0,0	40,9	31,8	13,6
MIMM87601N - 3 C	19,0	9,5	47,6	19,0	4,8
MIMM87601N - 3 D	15,0	15,0	20,0	35,0	15,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,0	13,4	36,6	26,8	12,2
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM87601N - 3 A	0,0	42,9	57,1
MIMM87601N - 3 B	0,0	27,3	72,7
MIMM87601N - 3 C	0,0	21,0	79,0
MIMM87601N - 3 D	0,0	45,0	55,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	34,2	65,8
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM87601N - 3 A	0,0	23,8	76,2
MIMM87601N - 3 B	0,0	13,6	86,4
MIMM87601N - 3 C	5,3	10,5	84,2
MIMM87601N - 3 D	0,0	10,0	90,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	14,6	84,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE87601P - 5 A	2	5	2	3	6	3	4	2	3	5
MIEE87601P - 5 B	5	2	3	7	3	2	9	5	1	2
MIEE87601P - 5 C	6	1	3	2	6	5	4	2	2	5
MIEE87602Q - 5 A	0	1	2	3	5	0	0	3	4	5
MIEE87603R - 5 A	6	2	0	1	6	2	3	3	3	6
MIEE87603R - 5 B	2	2	2	4	4	1	3	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC87600L	21,9	13,5	12,5	20,8	31,2	13,3	23,5	18,4	15,3	29,6
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC87600L	8,2	91,8	4,6	95,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC87600L	5,3	94,7	9,2	90,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC87600L	26,8	73,2	3,2	96,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC87600L	0,7	99,3	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC87600L	2,5	97,5	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le valutazioni raggiunte nella scuola primaria e in italiano e matematica sono nella media nazionale. Dai dati emerge una minore discrepanza, rispetto alla media nazionale, della differenza dei risultati tra classi parallele. I risultati positivi sono da ricondursi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a una maggiore consapevolezza della valenza delle prove da parte degli alunni -alla stabilità del corpo docente - all'impegno da parte dei docenti di privilegiare progressivamente una didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze. - a una buona programmazione di interclasse e collaborazione tra docenti. 	<p>L'analisi dei dati ha rilevato una situazione di lieve calo dei risultati INVALSI nella scuola secondaria di 1° grado rispetto alla media regionale, presumibilmente riconducibile alla nuova modalità di somministrazione delle prove.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale,</p>

anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per verificare le competenze di cittadinanza e per assegnare il voto di comportamento degli alunni: note disciplinari, convocazione dei genitori, comunicazioni alla famiglia, richiami verbali/scritti, provvedimenti disciplinari, controllo regolarità della frequenza, controllo del materiale, delle consegne, dei compiti, partecipazione, interesse, impegno nelle varie attività proposte. Al termine della scuola primaria, è prevista la compilazione di una griglia per ogni alunno che riassume le competenze di cittadinanza degli studenti. Nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è medio alto, tuttavia si registrano differenze relative ai plessi e alle classi di riferimento. Presso la scuola secondaria I grado, il PTOF prevede un progetto di educazione alla legalità per tutto il triennio. Per aiutare i ragazzi a una scelta consapevole vengono proposte attività di orientamento. La scuola secondaria di primo grado adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento mediante apposite griglie. La scuola, aderendo al progetto PON e al PNSD, ha sviluppato maggiori competenze digitali per docenti e alunni.</p>	<p>Si è osservata una criticità nella compilazione delle griglie di valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. Sarebbe necessaria una riflessione comune al fine di rendere più oggettivi i criteri adottati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La</p>

maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC87600L	MIEE87601P	A	66,70	↑	↑	↑	78,95
MIIC87600L	MIEE87601P	B	64,38	↔	↔	↑	85,71
MIIC87600L	MIEE87601P	C	59,27	↓	↓	↓	90,00
MIIC87600L	MIEE87602Q	A	75,91	↑	↑	↑	66,67
MIIC87600L	MIEE87603R	A	64,52	↔	↔	↑	88,24
MIIC87600L	MIEE87603R	B	66,39	↑	↑	↑	83,33
MIIC87600L			65,37	↑	↑	↑	82,73

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC87600L	MIEE87601P	A	56,96	↓	↓	↓	73,68
MIIC87600L	MIEE87601P	B	55,35	↓	↓	↓	80,95
MIIC87600L	MIEE87601P	C	59,03	↔	↔	↑	90,00
MIIC87600L	MIEE87602Q	A	66,94	↑	↑	↑	73,33
MIIC87600L	MIEE87603R	A	64,45	↑	↑	↑	100,00
MIIC87600L	MIEE87603R	B	65,97	↑	↑	↑	88,89
MIIC87600L			61,17	↔	↑	↑	84,55

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC87600L	MIEE87601P	A	220,31	↑	↑	↑	86,96
MIIC87600L	MIEE87601P	B	210,97	↑	↑	↑	92,00
MIIC87600L	MIEE87602Q	A	203,97	↔	↔	↑	92,86
MIIC87600L	MIEE87603R	A	208,28	↑	↑	↑	92,31
MIIC87600L	MIEE87603R	B	203,37	↔	↔	↑	85,71
MIIC87600L				↑	↑	↑	89,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC87600L	MIEE87601P	A	211,01	↔	↑	↑	86,96
MIIC87600L	MIEE87601P	B	214,34	↑	↑	↑	92,00
MIIC87600L	MIEE87602Q	A	218,76	↑	↑	↑	92,86
MIIC87600L	MIEE87603R	A	214,18	↑	↑	↑	92,31
MIIC87600L	MIEE87603R	B	205,67	↔	↔	↑	78,57
MIIC87600L				↑	↑	↑	88,76

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC87600L	MIEE87601P	A	218,93	↑	↑	↑	86,96
MIIC87600L	MIEE87601P	B	214,52	↑	↑	↑	92,00
MIIC87600L	MIEE87602Q	A	205,45	↓	↓	↑	92,86
MIIC87600L	MIEE87603R	A	210,50	↔	↔	↑	92,31
MIIC87600L	MIEE87603R	B	202,19	↓	↓	↔	78,57
MIIC87600L				↔	↑	↑	88,76

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC87600L	MIEE87601P	A	217,30	↑	↑	↑	86,96
MIIC87600L	MIEE87601P	B	221,36	↑	↑	↑	92,00
MIIC87600L	MIEE87602Q	A	212,35	↔	↑	↑	92,86
MIIC87600L	MIEE87603R	A	208,92	↔	↔	↑	92,31
MIIC87600L	MIEE87603R	B	202,40	↓	↓	↔	78,57
MIIC87600L				↑	↑	↑	88,76

Punti di forza

Punti di debolezza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria e entrati nella scuola secondaria hanno ottenuto complessivamente risultati positivi; la non ammissione alla classe successiva riguarda un numero limitato di alunni. Spesso ai risultati non adeguati, sono associate problematiche comportamentali e/o disagio familiare socio-culturale.

Nelle prove INVALSI gli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, hanno ottenuto risultati leggermente inferiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica, tenuto conto dei parametri di riferimento. E' presente un monitoraggio sistematico dei risultati tra scuola primaria e secondaria di I grado. Tale monitoraggio risulta, invece, assente per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di II grado, perché il territorio di riferimento è molto vasto (Milano, provincia di Milano, Pavia e provincia di Pavia).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Sì	90,7	92,3	92,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base delle Nuove indicazioni per il curriculum è stato predisposto un documento programmatico e valutativo per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, in cui sono stati individuati gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. All'inizio dell'anno scolastico viene delineata una programmazione annuale per classi parallele, nella quale vengono definite le finalità, gli obiettivi, i criteri di valutazione, le metodologie e i progetti. Nella stesura di tutto ciò si fa riferimento ai documenti ministeriali e alla situazione delle singole classi. Le prove comuni di italiano, matematica, lingue straniere vengono somministrate all'inizio dell'A.S., al termine del primo e del secondo quadrimestre a livello di interclasse e vengono successivamente tabulate e confrontate tra loro e con le medie delle singole classi. Le attività di ampliamento del PTOF sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto; a esso fanno riferimento e</p>	<p>L'Istituto ha come obiettivo l'incremento dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle varie discipline attraverso la programmazione di compiti di realtà e l'utilizzo di rubriche di valutazione, nonché la somministrazione/tabulazione di prove comuni in tutte le discipline.</p>

tengono conto anche delle risorse presenti sul territorio. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro perché concorrono alla valutazione dell'apprendimento. La scuola primaria e quella secondaria hanno individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. L'Istituto realizza interventi mirati per garantire il successo formativo e il recupero di valutazioni insufficienti con verifiche programmate, attività di consolidamento e potenziamento, stesura di PDP e PEI per alunni con particolari criticità seguiti da periodici monitoraggi, utilizzo di organico potenziato quando possibile.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che si sta consolidando attraverso la strutturazione di ulteriori momenti di confronto e condivisione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8

Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,3	19,6	26,1

Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola secondaria è dotata di laboratori (informatica, biblioteca, arte, musica, palestra, aule di sostegno), ognuno dei quali è curato da un referente che coordina le attività, l'uso dello spazio e del materiale, si occupa dell'acquisto e della funzionalità di nuovi strumenti. Gli studenti possono fruire in modo programmato dei laboratori durante l'anno. La scuola primaria è dotata in ogni plesso di laboratori quali informatica, biblioteca, palestra, uno spazio adibito ad aula musicale; nella scuola primaria di Bubbiano inoltre sono presenti un'aula artistica, una di sostegno e uno spazio multifunzionale. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM, curate dai rispettivi referenti; tutti i plessi sono dotati di una LIM mobile. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'articolazione dell'orario della scuola secondaria tiene conto del fatto che diversi studenti utilizzano i mezzi di trasporto pubblico. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il</p>	<p>In considerazione delle limitate risorse economiche dell'istituto, risulta difficile reperire e integrare tutti i materiali necessari per il buon funzionamento dei laboratori. Nelle biblioteche di Bubbiano, Calvignasco e della Secondaria di 1° grado occorre catalogare in modo sistematico i libri in dotazione e regolamentare i prestiti, implementando l'interscambio tra plessi. Spesso si verifica da parte delle famiglie degli studenti più a rischio una scarsa disponibilità alla condivisione del percorso educativo previsto in situazioni complesse</p>

<p>Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia e il Regolamento di disciplina presenti nel PTOF e riportati nel Diario scolastico fornito dalla scuola ad ogni alunno. Le relazioni interpersonali all'interno dell'istituto sono per lo più positive e collaborative. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola mette in atto i seguenti provvedimenti/interventi: - condivisione del rispetto delle regole con la famiglia - richiamo verbale - richiamo scritto (nota disciplinare) - convocazione dell'alunno da parte del D.S. - convocazione dei genitori da parte dei docenti o del D.S. - sospensione dell'alunno dalle lezioni, decisa dal consiglio di classe - frequenza dello Sportello Ascolto - lavoro in rete con le strutture socio-sanitarie, amministrative e giuridiche presenti sul territorio - attivazione di progetti ad hoc con specialisti per svolgere attività di recupero e consolidamento del metodo di studio La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali affidando dei compiti e dei ruoli specifici agli alunni nelle singole classi, promuovendo la partecipazione attiva alle manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale nel territorio.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie diversificate è una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Nella scuola si realizzano diversi progetti finalizzati al miglioramento delle competenze cognitive ed extra-cognitive e al benessere degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra pari e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti relazionali sono gestiti con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	--	--------------------------------

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	24,2	29,7	22,1

Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il GLI, composto dal DS, dalle funzioni strumentali DVA/DSA-BES, dai referenti e dagli insegnanti di sostegno, pianifica le iniziative per l'anno scolastico, propone azioni di miglioramento. Gli insegnanti favoriscono metodologie didattiche che facilitano l'inclusione dello studente con disabilità nel gruppo classe (lavori di gruppo, attività trasversali, tutoraggio...). I Piani Educativi Individualizzati sono formulati dagli insegnanti di sostegno e curricolari e vengono monitorati e aggiornati regolarmente tenendo conto delle esigenze effettive dell'alunno. Per gli studenti BES, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato, condiviso dalla famiglia. Nelle classi seconde e terze della scuola primaria sono previste prove somministrate da uno specialista esterno per individuare eventuali casi di DSA. Gli insegnanti curricolari, di sostegno, gli educatori comunali, la famiglia e lo specialista della neuropsichiatria infantile partecipano regolarmente ai gruppi operativi che si riuniscono per monitorare il percorso didattico ed educativo dell'alunno. Per gli studenti stranieri, la scuola predispone la figura di un referente-mediatore che si occupa dell'accoglienza, delle prove d'ingresso in base alle quali inserire lo studente nel gruppo classe e delinea un percorso personalizzato e percorsi di lingua italiana per favorire il successo formativo. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da contesti socioculturali disagiati (problematiche familiari, studenti stranieri...). In classe vengono individuati gruppi di livello, gli studenti sono costantemente monitorati attraverso verifiche formative e, nella scuola secondaria, se necessario, possono beneficiare di ore di studio individualizzato con docenti dell'Istituto. Nella maggior parte dei casi gli interventi predisposti si rivelano efficaci ai fini di colmare i deficit iniziali. Nella Scuola Secondaria il potenziamento degli studenti è favorito da diversi progetti quali : - progetto Biblioteca - progetto LIKE IT - progetto teatro - progetto cortometraggio - progetto "Ludi Scholastici" (gare teoriche e pratiche) - concorsi banditi da enti e associazioni (AVIS, Maestri del lavoro, Amministrazione Comunale...). - insegnanti dedicati al supporto di gruppi di studenti per potenziamento e recupero. Questi interventi si sono rivelati efficaci sia per incentivare la motivazione e l'interesse allo studio, sia per acquisire meglio i contenuti e le competenze. Le modalità e gli strumenti utilizzati negli interventi sono: - mappe concettuali e di sintesi - schemi riassuntivi - indicatori per affrontare lo studio del</p>	<p>La scuola non realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I temi vengono affrontati in classe dai singoli insegnanti nell'ambito delle proprie discipline. Talvolta si rileva una difficoltà di comunicazione con la neuropsichiatria infantile con cui sarebbe auspicabile mantenere contatti sistematici. Si precisa inoltre che talvolta l'organico di potenziamento è stato destinato alla copertura degli insegnanti assenti.</p>

libro di testo - utilizzo degli strumenti specifici della disciplina - utilizzo guidato del dizionario - lavori di gruppo e di tutoring tra pari

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (gruppo classe, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). In generale le attività didattiche soddisfano in modo adeguato le necessità degli alunni, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola si impegna a promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è generalmente ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula sono diffusi a livello di Istituto.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	Sì	90,4	91,7	82,5

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC87600L	3,7	8,1	32,1	1,2	12,3	30,5	12,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC87600L	82,1	17,9
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC87600L	94,3	81,8
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha predisposto delle commissioni formate dagli insegnanti dei vari ordini di scuola (nido-infanzia, infanzia primaria, primaria-secondaria di primo grado) che si riuniscono regolarmente durante l'anno per il confronto di programmazioni, contenuti e metodologie e per definire le competenze in uscita e in entrata. Nella fase iniziale dell'anno scolastico gli alunni delle classi prime della scuola secondaria vengono valutati attraverso prove d'ingresso, i cui risultati sono discussi insieme agli insegnanti della scuola primaria. In tutti i plessi sono	Si auspica una sempre maggior collaborazione educativa e didattica tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria I grado) mediante l'individuazione delle competenze disciplinari e trasversali da raggiungere alla fine della classe quinta della scuola primaria. La scuola non è in grado di monitorare in modo strutturato i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola superiore perché il contesto territoriale di riferimento è molto allargato e per difficoltà organizzative della segreteria.

<p>previste giornate di accoglienza e visita della nuova scuola con attività didattiche preparate in uscita li insegnanti. A fine anno i docenti della scuola dell'infanzia e primaria presentano gli alunni in uscita per la formazione delle classi prime attraverso una griglia predisposta e per agevolare il passaggio di tutte le informazioni in possesso della scuola. Gli interventi realizzati risultano efficaci nella maggior parte dei casi. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di I grado. La scuola collabora con l'associazione " Maestri del Lavoro" e con una psicologa che in terza somministra dei test di orientamento, i cui risultati vengono discussi con docenti, studenti e le loro famiglie. La scuola realizza alcune esperienze di orientamento alle attività produttive e professionali del territorio, predisponendo visite alle aziende. L'istituto organizza incontri con gli insegnanti referenti di alcune scuole superiori del territorio, rivolti a famiglie e alunni di terza, per partecipare a giornate di Open Day e attività didattiche specifiche. La scuola predispose un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti di terza, consiglio che viene seguito da buona parte dei destinatari.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%	X	24,5	25,5	21,0
>75% -		8,8	10,2	11,0

100%				
------	--	--	--	--

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.503,4	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	128,0	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Annualmente l'istituto procede alla revisione del PTOF in cui si esplicita la missione dell'istituto e le finalità didattico-educative. Il PTOF viene elaborato dal collegio docenti all'inizio dell'a.s., approvato dal Consiglio di Istituto, pubblicato sul sito della scuola e trasmesso anche ai Comuni, con i quali viene condivisa la parte finanziaria relativa all'ampliamento dei progetti. In occasione delle iscrizioni alla classe prima si consegna ai genitori una sintesi del documento, visionabile anche sul diario scolastico distribuito agli alunni. La scuola pianifica: - a inizio a.s. Piano Annuale delle Attività di docenti e personale ATA - progettazione dell'ampliamento del PTOF con l'individuazione di finalità, obiettivi, soggetti coinvolti e risorse finanziarie, la sua attuazione con la compilazione di apposite schede progettuali, la rendicontazione a collegio docenti e consiglio di istituto, il monitoraggio da parte dei referenti dei progetti e degli esperti coinvolti a fine progetto. - stesura del Programma Annuale e la sua verifica secondo le scadenze prefissate - relazioni al collegio delle figure strumentali di supporto al PTOF - valutazione periodica effettuata durante i consigli di classe e interclasse - relazioni finali dei docenti e dell'attività svolte. Il Collegio docenti ha individuato 5 funzioni strumentali e 6 docenti svolgono tali funzioni. I docenti beneficiano delle risorse FIS in relazione all'impegno e all'assunzione di responsabilità. Il personale ATA beneficia del FIS eccetto i collaboratori scolastici con mansionario ridotto e un Assistente Amm.vo. Le assenze dei docenti sono gestite con l'organico potenziato, le ore a recupero dei docenti e da ultimo con supplenze di personale nominato. Per il personale ATA le assenze sono gestite secondo la normativa vigente. C'è una chiara divisione dei compiti per i docenti con incarichi di responsabilità. In ogni plesso all'inizio dell'a.s. si effettua una revisione dell'organigramma organizzativo, approvato nel collegio docenti di ottobre. Il collegio individua anche le aree per gli incarichi delle figure strumentali e i criteri generali di ripartizione delle risorse finanziarie da contrattare con la RSU. Anche per il personale ATA il DSGA predispone il Piano annuale delle attività, in cui vengono indicati compiti e mansioni da svolgere, comprese attività legate a incarichi specifici. Le scelte educative vengono individuate annualmente dal Collegio docenti e condivise dal Consiglio di Istituto in relazione al curriculum e alla disponibilità delle risorse finanziarie. In base al monitoraggio finale dei progetti si procede a eventuali revisioni e/o adattamenti. I progetti ritenuti prioritari per la continuità didattica delle azioni messe in campo riguardano il potenziamento di: L2 con certificazione, musica e attività motorie alla primaria, attività espressive (teatro, biblioteca, lettura), nuove tecnologie. Per ogni progetto viene predisposta la</p>	<p>Il monitoraggio delle attività riguarda alcune delle azioni intraprese dalla scuola: - gestione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento ai progetti didattici rivolti agli alunni; - la valutazione trasversale dei risultati raggiunti dagli studenti della scuola primaria e secondaria. Occorre implementare l'azione con griglie e questionari a completamento del monitoraggio già in atto. Occorre migliorare il meccanismo di controllo dei processi mediante: - la definizione di procedure più esplicite e dettagliate - l'individuazione di strumenti maggiormente oggettivi per la valutazione in itinere e finale. La dimensione territoriale dell'istituto dislocato su tre comuni e con tre ordini di scuola rende complessa l'organizzazione di momenti di incontro per la verifica delle attività in atto. I progetti sono finanziati quasi completamente dal Diritto allo Studio deliberato dai tre Comuni di riferimento dell'istituto e devono essere destinati ad attività di tipo didattico ad uso esclusivo degli alunni, con la conseguente difficoltà a gestire altre esigenze quali l'acquisto di materiale o strumentazione a supporto della realizzazione dei progetti.</p>

scheda PTOF completa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	25,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	50,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	25,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	0	0,0	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	50,0	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	1	25,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	25,0	39,2	40,3	30,6

Finanziato dalla rete di ambito	2	50,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	25,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	30.0	20,7	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	90.0	62,1	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	25.0	17,2	5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro			27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC87600L		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	19.1	9,4	8,2	8,7
Orientamento	1.1	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.4	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	63.8	9,2	8,2	8,2
Inclusione	8.5	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza

Tenuto conto delle azioni di miglioramento previste nel PTOF, la scuola ha promosso corsi di formazione rivolto a tutti i docenti dei tre ordini di scuola per incrementare le competenze professionali. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona e soprattutto rispondente ai bisogni formativi dei

Punti di debolezza

Migliorare l'organizzazione e la partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche legate alla collaborazione tra docenti all'interno dei gruppi di lavoro

docenti. Le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa hanno come obiettivo finale la riflessione sulle pratiche metodologico-didattiche per competenze e apportano contributi innovativi all'interno della scuola. Il personale scolastico presenta a scuola gli attestati relativi alle esperienze formative effettuate, che vengono inseriti nei fascicoli personali. La valorizzazione del personale avviene attraverso: - incarichi di coordinamento generale dell'organizzazione dell'istituto: collaboratori del Ds, referenti di plesso, i presidenti e i coordinatori di classe - l'organigramma di istituto: coordinamento progetti e attività di supporto alla didattica - l'ampliamento del PTOF attraverso la realizzazione di attività didattiche, quali ad esempio il teatro, che coinvolgono alcuni insegnanti della scuola - la realizzazione di corsi di formazione /autoformazione. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti: - a gruppi di lavoro coordinati da un referente sulle seguenti tematiche: accoglienza, orientamento, continuità e inclusione. Le attività si svolgono secondo un calendario prefissato dal docente referente. Vengono elaborati documenti messi a disposizione dei docenti delle future classi prime, dei coordinatori delle classi terze della scuola media, dei docenti di sostegno e di tutti i docenti interessati a queste tematiche. - a gruppi spontanei per attività di ampliamento e supporto alla didattica (teatro, pittura,nuove tecnologie). La scuola mette a disposizione degli spazi per la condivisione di materiali e strumenti (biblioteca, laboratori di informatica, aula di pittura). I materiali prodotti vengono condivisi durante le riunioni dei consigli di classe e possono essere consultati anche sul sito della scuola e attraverso le funzioni del registro elettronico. Si sta diffondendo l'utilizzo delle applicazioni di Google Suite per condividere informazioni e buone pratiche e creare archivi consultabili da tutti i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ma occorre ampliarle. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di

lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3

Altro	0	9,3	7,0	6,5
-------	---	-----	-----	-----

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	Si	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,4	63,1	67,2

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,7	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	2,6	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC87600L	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con alcune scuole del territorio per gestire in modo coordinato le azioni relative all'orientamento, all'inclusione degli studenti BES, alla formazione del personale scolastico e al reperimento di ulteriori risorse finanziarie. La scuola collabora in modo positivo con gli uffici dei servizi scolastici dei tre Comuni di riferimento e ha instaurato un rapporto di collaborazione e fiducia con i Sindaci e gli Assessori all'istruzione/cultura. L'istituto collabora anche con i Comitati dei Genitori e con le Associazioni del terzo settore presenti sul territorio (maestri del lavoro, le forze dell'ordine, associazioni culturali e sportive). Sono state stipulate convenzioni con alcune Università per gli stage formativi degli studenti laureandi in scienza dell'educazione e della formazione. Dal punto di vista didattico-educativo vengono ampliate le attività proposte agli alunni (progetti ambientali, di salute, teatro, attività sportive e ludiche, astronomia, educazione alla cittadinanza) mediante l'intervento di esperti esterni volontari o pagati da soggetti del territorio. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione al Consiglio d'Istituto, ai Consigli di classe, di Interclasse e di Interclasse plenaria. I genitori si rendono disponibili nell'organizzazione e nell'attuazione di eventi (giornate sportive, spettacoli). E' stato istituito il Comitato Genitori che organizza feste, raccoglie fondi finalizzati alla donazione di materiale scolastico, si occupa del servizio fotografico per tutte le classi dell'istituto e per la scuola primaria di Rosate, distribuiscono i libri di testo all'inizio dell'anno. La scuola coinvolge i genitori nell'approvazione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Disciplina. L'istituto ha istituito una mailing list rivolta ai genitori degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di poter inoltrare tempestivamente informazioni utili.</p>	<p>Difficoltà nella stipula di accordi di rete tra scuole per la scarsa disponibilità dei docenti alla loro partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie idee e suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in matematica, italiano e Lingua inglese.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni con esiti insufficienti in italiano, matematica e lingua inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideare compiti autentici pluridisciplinari comuni alle singole interclassi (primaria e secondaria I grado) da realizzare annualmente

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a progettare prove comuni trasversali per competenze iniziali e quadrimestrali nelle discipline di base

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare le metodologie didattiche in una prospettiva attiva e socio-costruttivista attraverso attività di cooperative learning e peer tutoring

4. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive e laboratoriali)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la differenza di risultati tra le classi dei due ordini di scuola.

Traguardo

Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti tra i vari livelli di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ideare compiti autentici pluridisciplinari comuni alle singole interclassi (primaria e secondaria I grado) da realizzare annualmente

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a progettare prove comuni trasversali per competenze iniziali e quadrimestrali nelle discipline di base

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Redigere griglie di osservazione delle competenze (vedi compiti autentici)

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare le metodologie didattiche in una prospettiva attiva e socio-costruttivista attraverso attività di cooperative learning e peer tutoring

6. Continuità e orientamento

Migliorare la continuità educativa e didattica tra i due ordini di scuola finalizzata all'individuazione delle competenze in uscita

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riflettere sulle pratiche metodologico-didattiche per competenze e apportare contributi innovativi all'interno della scuola

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sollecitare la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione interni ed esterni

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare incontri per le famiglie con esperti su tematiche attuali, ad esempio skill life

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il raggiungimento di competenze didattiche maggiormente allineate a un contesto di riferimento più ampio è necessario per acquisire una formazione completa. Essa può portare al raggiungimento di un successo formativo più "spendibile" durante la propria carriera scolastica, ma anche nell'individuazione delle scelte da attuare nel mondo del lavoro. Infatti il futuro dei nostri alunni si svilupperà in una società sempre più complessa e dinamica, nella quale la formazione sarà continua e ricorrente, basata sulle competenze e non solo sulle conoscenze in continua evoluzione.